

dal 6 dicembre 2005, data dell'inaugurazione del corso, fino al giugno 2006. Il programma formativo del Corso ha avuto la durata di sei mesi, con 70 ore di insegnamento teorico, per complessivi 10 seminari con cadenza quindicinale. E' stato svolto da studiosi e docenti del Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. Si è arricchito dell'apporto professionale e dottrinario di esperti della Magistratura tributaria, dell'Amministrazione finanziaria, di professionisti e di alcuni componenti del Consiglio di Presidenza. E' previsto il rilascio, da parte dell'Università degli Studi di Palermo, dell'attestato di frequenza al Corso, previa valutazione del profitto.

Sotto il secondo profilo (corsi regionali), nell'anno 2005, sono stati effettuati i seguenti seminari ad iniziativa dei Presidenti di Commissione Tributaria Regionale ai sensi della Risoluzione n. 11 del 21 ottobre 2003.

- Commissione Tributaria Regionale delle Marche – Ancona, 23 settembre 2005: “Procedura processuale tributaria e questione di legittimità”; 21 ottobre 2005: “Le impugnazioni, il processo di appello”; 28 novembre 2005: “Argomenti attuali del processo tributario”;
- Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia – Trieste, 7 ottobre 2005: “Questioni attuali nella giurisprudenza tributaria”. Nell'ambito di tale seminario sono state svolte relazioni su: “Questioni incidentali e pregiudiziali del processo tributario”; “Questioni di costituzionalità, tecniche di rimessione alla Corte Costituzionale”; “Imposte sui redditi ed I.V.A.”; “Tributi locali”; “Procedimenti attuativi dei tributi e statuto dei diritti del contribuente”; “Accertamenti bancari”; “Diritto processuale”;
- Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo – L'Aquila, 28 ottobre 2005: “Statuto del contribuente”; “Tassazione rendite finanziarie”; “Onere della prova e poteri istruttori”; “Questioni incidentali e pregiudiziali nel processo tributario”. Pescara, 11 novembre 2005: “Le patologie dell'IRAP”; “Tributi locali”; “Le parti resistenti pubbliche, orientamenti interpretativi”;
- Commissione Tributaria Regionale della Puglia e Commissione Tributaria Regionale della Basilicata – Seminario interregionale - Monopoli, 1 dicembre 2005: “BILANCIO E CONTABILITÀ” (“Criteri generali di determinazione del reddito d'impresa”, “Compilazione del bilancio di esercizio, Stato Patrimoniale e Conto Economico”); “ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE” (“Forme e metodologie dell'accertamento con riferimento alle varie imposte”, “Gli atti della riscossione”); Monopoli, 2 dicembre 2005: “LE PARTI PUBBLICHE” (“Uffici finanziari ed enti locali nel processo tributario”); “L'ACCERTAMENTO INCIDENTALE” (“L'accertamento incidentale”, “Sospensione ed interruzione del processo”); “QUESTIONI PREGIUDIZIALI” (“Pregiudiziali, costituzionali e comunitarie”, “Giudizio avanti la Corte europea”); “L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA” (“Esecuzione della sentenza”, “Giudizio di ottemperanza”); “I TRIBUTI LOCALI” (“Autonomia finanziaria degli Enti locali”).

Il Consiglio di Presidenza, inoltre ha concesso il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

- Convegno Nazionale organizzato dall'A.M.T. - Sezione del Lazio - tenutosi a Roma il 14 ottobre 2005, sul tema "Il Giudice tributario – Giudice Europeo";
- Tavola Rotonda sul tema "Le Commissioni Tributarie: quale futuro? – novità della Legge Finanziaria 2006", tenutasi a Torino il 28 ottobre 2005 e organizzata dalla C.T.R. del Piemonte in collaborazione dell'A.M.T. - Sezione del Piemonte;
- Tavola Rotonda sul tema "Quale futuro per la giustizia tributaria", tenutasi a Napoli il 5 novembre 2005 e organizzata dall'A.M.T. – Sezione provinciale di Napoli;
- Corso di perfezionamento ed aggiornamento professionale per giudici tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al giudice tributario, organizzato dall'A.M.T. - Sezione di Milano - in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, articolato in 54 ore di lezione per una durata di 5 mesi, che si è svolto a Milano dal 14 dicembre 2005 al 7 aprile 2006.

d) Quarta Commissione : concorsi

L'attività svolta in ordine alle procedure concorsuali, sia dalla Commissione Concorsi sia dall' Ufficio Concorsi è la seguente:

risultano pubblicati nel 2005 N. 4 bandi di concorso per la copertura, in totale, di 115 posti vacanti.

1- Bando pubblicato sulla G.U. n. 7 del 21.1.2005, per 18 concorsi, così ripartiti :

- 1 concorso per il posto di Presidente della Commissione tributaria regionale della Campania. Per tale concorso sono state presentate n. 50 domande;

- 14 concorsi per il posto di Presidente nelle Commissioni tributarie provinciali di Alessandria, Brescia, Caserta, Frosinone, Latina, Massa Carrara, Messina, Milano, Napoli, Pavia, Perugia, Torino, Varese, Vicenza. Per tali concorsi sono state presentate n. 661 domande;

- 3 concorsi per un posto di Presidente di sezione nelle Commissioni tributarie provinciali di Brindisi, Foggia e Salerno. Per tali concorsi sono state presentate n. 141 domande.

2- Bando pubblicato sulla G.U. n. 39 del 17.5.2005, per 15 concorsi, così ripartiti :

- 1 concorso per il posto di Presidente della Commissione tributaria regionale della Basilicata. Per tale concorso sono state presentate n. 20 domande;

- 3 concorsi per il posto di Presidente nelle Commissioni tributarie provinciali di Genova (vacante dal 19.6.2005), Modena (vacante dal 21.5.2005) e Ravenna (vacante dal 31.7.2005). Per questi concorsi sono state presentate n. 67 domande;

- 11 concorsi per un posto di Presidente di sezione nelle Commissioni tributarie provinciali di Agrigento, Firenze, Grosseto, L'Aquila, Palermo, Potenza, Salerno, Catania (2 posti), Milano (2 posti), Napoli (2 posti) e Roma (4 posti). Per tali concorsi sono state presentate n. 274 domande.

3- Bando pubblicato sulla G.U. n. 50 del 24.6.2005 , per il concorso per il posto vacante di Presidente della Commissione tributaria regionale della Sicilia. Per tale concorso sono state presentate e valutate n. 11 domande, ed è stata predisposta una delibera di sospensione del concorso stesso a seguito dell'intervenuta Ordinanza del T.A.R. Lazio.

Relativamente ai sopraelencati concorsi sono state valutate n. 321 domande di candidati con diritto di precedenza ex art. 11 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545, e sono stati predisposti ed approvati n. 33 tabulati di graduatoria e n. 33 delibere di graduatoria.

4- Bando pubblicato sulla G.U. n. 78 del 30.9.2005, per n. 22 concorsi, così ripartiti

- 1 concorso per 2 posti di Vicepresidente di sezione della Commissione tributaria regionale della Liguria. Per tale concorso sono state presentate n. 61 domande;

- 5 concorsi per 11 posti di Vicepresidente nelle Commissioni tributarie provinciali di Agrigento, L'aquila, Salerno (7 posti), Savona e Teramo. Per tali concorsi sono state presentate n. 511 domande;

- 3 concorsi per 16 posti di giudice nelle Commissioni tributarie regionali della Liguria (3 posti), Lombardia (10 posti) Sicilia (3 posti). Per tali concorsi sono state presentate n. 769 domande.

- 13 concorsi per 46 posti di giudice nelle Commissioni tributarie provinciali di Catania (2 posti), Como (5 posti), Grosseto (2 posti), L'Aquila (5 posti), Messina (4 posti), Milano (5 posti), Modena (2 posti), Pordenone, Reggio Calabria (4 posti), Salerno (7 posti), Savona (4 posti), Siracusa (2 posti), Teramo (3 posti). Per tali concorsi sono state presentate n. 5486 domande.

Tutte le domande sono state protocollate ed acquisite su supporto informatico, all'uopo predisposto.

Sono state registrate anche n. 214 domande di conferimento di uffici di giudici tributari che non sono state esaminate nel merito perché relative ad uffici non messi a concorso.

Relativamente ad un concorso precedente (Presidente C.T.R. Lazio, pubblicato sulla G.U. n. 89/2004), sono stati completati gli adempimenti finali e sono state predisposte ed approvate complessivamente n. 8 delibere.

Sono state predisposte ed approvate n. 36 delibere, relative sia ad attività endoprocedimentale fino all'insediamento dei vincitori (inviti a giurare, presa d'atto delle rinunce, presa d'atto dei giuramenti), sia ad altro titolo.

Sono state approvate n. 1 circolare, relativa alla procedura di convocazione dei vincitori di concorso (seduta del 22.3.2005), e n. 1 risoluzione, deliberata dal Consiglio nella seduta del 3 maggio 2005, relativa ai criteri di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai candidati nelle procedure concorsuali per la nomina a giudice, Vicepresidente di sezione, Presidente di sezione e Presidente nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali.

La risoluzione relativa ai criteri di valutazione del servizio dei magistrati amministrativi, contabili e militari predisposta dalla Commissione e presentata nella seduta del 14.5.2005, non è stata approvata dal Consiglio.

A quanto sopra deve aggiungersi la trattazione di n. 372 pratiche inserite al “protocollo” del “*Registro Commissione*”. Particolare menzione meritano quelle aventi ad oggetto:

- a- risposte ad istanze e quesiti vari (n. 55);
- b- certificazioni, richieste ed acquisite, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e della citata Risoluzione n. 3/2005, ad Enti e Ministeri vari, nonché agli stessi candidati ai sensi dell’art. 43 del citato D.P.R., ai fini dell’attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte dai candidati nel concorso 7/2005 (n. 137)
- c- segnalazioni relative a carenze di organico e interpello alle Commissioni interessate ai fini della copertura dei posti vacanti (n. 49);
- d- affissioni di delibere (n. 39);
- e- rilascio di copia di atti (n. 11)

La Commissione ha tenuto 30 sedute, con la partecipazione del personale dell’Ufficio, che ha redatto i relativi verbali, oltre che i rispettivi ordini del giorno.

Corre l’obbligo di evidenziare che fra le mansioni dell’Ufficio Concorsi va annoverata anche una significativa attività di “*pubbliche relazioni*”, svolta sia per telefono sia con il ricevimento delle persone interessate ai concorsi a vario titolo: richieste di informazioni sulle modalità di partecipazione ai concorsi, accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990, consultazione delle graduatorie, rilascio di copia di atti vari e, naturalmente, presentazione delle domande di concorso.

e) Quinta Commissione: incompatibilità.

L'attività della Commissione nel corso del 2005 ha proseguito la propria opera sulla scia dell'impegno intrapreso nell'anno 2004. Anche nell'anno 2005 la Commissione ha posto particolare cura nel perseguire le cause di incompatibilità.

Come già per le precedenti annualità, la Commissione ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sotto forma di questionario, inviato a tutte le Commissioni Tributarie per la successiva obbligatoria compilazione da parte di ciascun giudice (obbligo sanzionato disciplinarmente).

Il modello è stato redatto in maniera tale da far emergere tutte le eventuali situazioni di incompatibilità previste dall'art.8 del D.Lgs 545/92 a seconda che si riferiscano a situazioni personali attinenti al giudice ovvero al coniuge o al parente fino al secondo grado o affine in primo grado.

Le risposte pervenute, ove incomplete, hanno determinato l'attivazione dei poteri ispettivi di questo Consiglio, con richieste rivolte, prima dell'inizio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità, all'interessato, alle Commissioni Tributarie di appartenenza, e alla Pubblica Amministrazione. In particolare il Consiglio di Presidenza si è avvalso anche della Guardia di Finanza o della Agenzia delle Entrate, quando ha ritenuto insufficienti o dubbi gli elementi forniti dall'interessato.

Laddove, invece, dalle dichiarazioni rese in questionario sono emerse evidenti ragioni di incompatibilità, il procedimento è stato tempestivamente instaurato, con la concessione all'interessato di un termine di 30 giorni per la presentazione di memorie difensive, e, fermo il suo diritto di richiedere l'audizione personale, di avvalersi dell'assistenza di un difensore scelto tra gli iscritti agli Albi professionali di avvocati o di dottori commercialisti ovvero tra i giudici tributari.

Nel corso dell'anno 2005, la Commissione ha proceduto all'esame di 5485 dichiarazioni sostitutive di atto notorio, oltre che degli esposti di privati e di segnalazioni delle Commissioni Tributarie e/o degli Uffici delle entrate, tutte relative a presunte situazioni di incompatibilità, dalle quali sono scaturite:

- n. 170 delibere di richieste di chiarimenti all'interessato e di notizie al Ministero delle Finanze
- n. 23 delibere di apertura di procedimenti di decadenza
- n. 20 delibere di convocazione
- n. 9 delibere di decadenza
- n. 18 delibere di archiviazione di procedimenti di decadenza
- n. 86 delibere di archiviazione atti

- n. 12 delibere di non luogo a provvedere.
- n. 6 lettere interlocutorie preliminari alle delibere
- n. 21 delibere di presa d'atto dei D.M. di decadenza
- n. 632 comunicazioni delle delibere

Rispetto al 2004, a fronte dell'aumento di "richieste di chiarimenti all'interessato e di notizie al Ministero delle Finanze", si è registrata una riduzione significativa sia delle delibere di "apertura di procedimento di decadenza" che di "convocazione", che sono passate, le prime da 61 a 23, le seconde da 49 a 20. Ciò è significativo dell'impegno profuso negli ultimi anni dal Consiglio di Presidenza per l'eliminazione di tutte le situazioni di incompatibilità emerse, con sensibile effetto deterrente per i giudici tributari.

f) Sesta Commissione: disciplinare.

L'Ufficio VI, nell'ambito del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, esplica la propria attività come disposto dal Regolamento del Consiglio medesimo, approvato con Delibera del 1° aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, con la predisposizione dei provvedimenti disciplinari, ex art.16 del D.Lgs.vo 545/92 e di decadenza di cui all'art.12 lettere a), c), d) ed e) stessa normativa, con esclusione di quelli previsti dall'art. 12 lettera b);

in particolare predispone le proposte di apertura del procedimento secondo le indicazioni del Consigliere, cui compete la responsabilità e direzione dell'Ufficio, predispone le proposte di delibera di contestazione degli addebiti disciplinari nonché, il decreto di fissazione della discussione nei relativi procedimenti disciplinari;

forma l'originale del testo delle decisioni disciplinari e dei provvedimenti cautelari di sospensione obbligatoria o facoltativa dalle funzioni, redatti ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento per il procedimento disciplinare, approvato con Delibera 15 giugno 1999 e pubblicato sulla G.U. n.152 del 1° luglio 1999.

L'Ufficio ha inoltre il compito di vigilare sul funzionamento delle Commissioni Tributarie e di predisporre ispezioni.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, predispone dapprima le delibere di apertura del procedimento e successivamente le delibere di contestazione e di convocazione dei giudici interessati.

Predispone infine le delibere di decadenza e formula la proposta di presa d'atto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio tiene il registro degli esposti dei giudici tributari, pubbliche autorità ed altri soggetti pubblici e privati, quello delle iniziative disciplinari, il registro relativo alle convocazioni, agli esposti e notizie relative alle ipotesi di decadenza, ed infine quello dei soggetti sottoposti a procedimenti penali e dei condannati anche a pene accessorie.

DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI SITUAZIONE
ANNO 2005

SEGNALAZIONE AI TITOLARI DELL'AZIONE DISCIPLINARE: Totale n.13

dei quali:

- n.1 per procedimento penale;
- n.5 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio; n.3 per omesso deposito di decisioni;
- n.4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico.

PROCEDIMENTI AVVIATI:

Totale n. 8

dei quali :

- n.1 per procedimento penale;
- n.2 per tardivo deposito di sentenze;
- n.3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n.2 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva.

CONVOCAZIONI : n.7

PROCEDIMENTI DEFINITI: n.7

dei quali definiti con:

DECISIONI DISCIPLINARI : n.3

n. 3 assoluzioni (n.1 per comportamento non conforme ai doveri o alla dignità del proprio ufficio, n.1 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, n.1 per tardivo deposito di sentenze);

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI : n.2 (tardivo deposito di sentenze);

PROCEDIMENTI ESTINTI ex art.21 del Regolamento per il procedimento disciplinare: n.2 (n.1 per tardivo deposito di sentenze; n.1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico)

PROCEDIMENTI SOSPESI (ex art.11, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare): n. 1

PROCEDIMENTI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART.14 , 1° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare: n.2

REVOCA DI PROCEDIMENTI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DI CUI AGLI ARTT. 13 e 14 del Regolamento per il procedimento disciplinare: n.2

SITUAZIONE RELATIVA AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA EX ART.12 DEL D.LGS.545/92

ATTIVITA' ANNO 2005

DELIBERE DI APERTURA PROCEDIMENTO DI DECADENZA:

Totale n. 17

delle quali:

n.11 ex art.12, comma 1, lett.a) per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.f), D.Lgs.545/92;

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.e), D.Lgs.545/92;

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.c), D.Lgs.545/92;

n.4 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive di cui all'art.12, lett.e), D.Lgs.545/92

DELIBERE DI DECADENZA:

Totale n. 8

delle quali:

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) D.Lgs.545/92 per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.c), stessa normativa;

n.3 ex art.12, lett.d), D.Lgs.545/92;

n.3 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive di cui all'art.12, lett.e), D.Lgs.545/92

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) D.Lgs.545/92 per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.f), stessa normativa

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI DI DECADENZA:

Totale n. 10

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) D.Lgs.545/92 per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.c), stessa normativa;

n.1 ex art.12, lett.d), D.Lgs.545/92;

n.3 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive di cui all'art.12, comma 1, lett.e) D.Lgs.545/92;

n.4 ex art.12, comma 1, lett.a) D.Lgs.545/92 per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.f), stessa normativa;

n.1 ex art.12, comma 1, lett.a) D.Lgs.545/92 per mancanza del requisito di cui all'art.7, lett.e), stessa normativa.

ESPOSTI PERVENUTI

Totale n.8

g) Settima Commissione: contenzioso.

L'attività della Commissione, nonostante la flessione – rispetto agli anni precedenti – delle impugnative proposte dagli interessati avverso le delibere del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e dei conseguenti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata comunque rimarchevole.

La Commissione esamina, studia ed approfondisce i ricorsi giurisdizionali, predisponendo conseguentemente le relazioni all'Avvocatura dello Stato, contenenti osservazioni e difese per consentire la costituzione e la resistenza in giudizio nei predetti ricorsi. Opera, altresì, per assicurare l'esigenza di avere costanti rapporti con l'Avvocatura, il T.A.R. ed il Consiglio di Stato, al fine di conoscere tempestivamente lo stato degli atti.

Anche nel caso di ricorsi straordinari al Capo dello Stato, la Commissione, dopo aver valutato i motivi dell'impugnativa, predispone le necessarie relazioni per il Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Allo stesso modo, la Commissione, allorché ritiene fondati i motivi posti alla base delle varie tipologie di ricorsi, predispone i necessari provvedimenti di autotutela.

Nell'anno 2005, a fronte di altrettanti ricorsi proposti innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali avverso le delibere consiliari o i decreti ministeriali, sono stati elaborati 21 rapporti per le Avvocature dello Stato; 9 sono stati invece i rapporti relativi ai ricorsi in appello innanzi al Consiglio di Stato.

Quanto ai ricorsi straordinari al Capo dello Stato è stato sottoposto al Consiglio un solo rapporto da inviare al Dipartimento per le Politiche Fiscali.

Le prese d'atto dei favorevoli provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa e del Capo dello Stato (ordinanze cautelari, sentenze e decreti di rigetto dei ricorsi), adottate per altrettanti procedimenti giurisdizionali o amministrativi sono state 29.

Nel corso del 2005 sono stati predisposti, in misura sensibilmente inferiore rispetto agli anni precedenti, i rapporti per il Dipartimento per le Politiche Fiscali concernenti gli inviti rivolti all'Avvocatura Generale dello Stato al fine di impugnare per Cassazione le numerose sentenze, pronunciate in via equitativa dai Giudici di pace, che avevano riconosciuto ai magistrati tributari la spettanza della cosiddetta indennità giudiziaria.

In particolare, i rapporti sono stati 2, mentre 121 sono state le prese d'atto delle sentenze della Suprema Corte.

h) Ottava Commissione: Contabilità ed amministrazione.

- La Commissione VIII, nel sovrintendere l'attività dell'Ufficio VIII nel corso dell'anno 2005 ha provveduto, in adempimento dei compiti previsti dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, all'esame e allo studio, nonché all'approvazione, dei seguenti provvedimenti, poi sottoposti alla deliberazione del Consiglio:

- esame e studio di quesiti in merito al trattamento economico dei giudici tributari,
totale delibere n° 13;

- predisposizioni di delibere in merito al funzionamento delle Commissioni Tributarie
totale delibere n° 21;

- esame delle richieste di liquidazione onorari pervenute dalle Avvocature distrettuali dello Stato e predisposizione delle delibere da sottoporre all'approvazione del Comitato di Presidenza,
totale delibere n° 3;

- esame e studio di pratiche per cui non si è ritenuto opportuno predisporre proposte di delibere,
totale n° 55;

E' stato altresì predisposto lo schema della risoluzione n° 1, approvata dal Consiglio nella seduta dell'8 febbraio 2005, in merito alla "*Liquidazione del compenso variabile in caso di deposito della sentenza oltre il termine di 30 giorni dalla deliberazione*".

L'Ufficio VIII, nel corso dell'anno 2005 ha provveduto:

- alla redazione di n° 14 verbali delle sedute tenute dalla Commissione *Amministrazione e Contabilità*;

- all'aggiornamento e tenuta del registro della Commissione VIII, ove le pratiche sono iscritte nell'ordine nel quale pervengono all'Ufficio.

L'attività svolta dalla Commissione VIII è stata effettuata in stretto contatto con il Comitato di Presidenza, specie per l'attività del Servizio di Ragioneria (Uff. IX).

i) Nona Commissione: Informatizzazione del Processo Tributario.

Come anticipato nella precedente relazione dell'anno 2004, nel corso del corrente anno è stata istituita la Commissione sull'Informatizzazione del Processo Tributario competente a seguire tutte le attività concernenti il predetto progetto, sia per quanto attiene allo studio preliminare degli aspetti normativi da sottoporre, ex art. 24 Dlgs. 545/92, al parere del Consiglio di Presidenza in ordine all'adozione di un DPR avente ad oggetto il "Regolamento recante la disciplina sull'uso dei sistemi informativi e telematici nel processo tributario", e sia allo scopo di agevolare l'iter del progetto stesso per una sua celere realizzazione.

Oltre allo svolgimento delle attività strettamente inerenti il Processo Tributario Telematico, la Commissione si è adoperata anche per attivare tutte quelle iniziative reputate propedeutiche o di supporto al principale progetto di informatizzazione.

1. Attività svolta nell'anno 2005

- Collegamento al Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione e Corsi di Introduzione all'uso dell'applicativo

La Corte Suprema di Cassazione gestisce e mette a disposizione degli utenti abilitati il servizio denominato ItalgireWeb, il quale consiste in un'applicazione Web di consultazione delle banche dati e consente di gestire decine di archivi di norme, giurisprudenza, e bibliografia fortemente interconnessi tra loro mediante richiami reciproci.

Il Consiglio di Presidenza ha valutato la forte utilità per i componenti delle Commissioni Tributarie a potere usufruire della detta banca dati e, pertanto, ha proceduto a sottoscrivere, in data 14 aprile 2005, una specifica intesa operativa con il Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione.

A seguito dell'accordo su citato i componenti delle Commissioni Tributarie possono essere abilitati a collegarsi gratuitamente con il sistema Italgire Web e le credenziali di accesso al servizio vengono fornite, a richiesta degli interessati, dalla Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Tale iniziativa è stata avviata con successo nel corso dell'anno e già al 31 dicembre 2005 risultano attivate oltre 400 utenze, mentre sono circa un migliaio le richieste pervenute da parte dei giudici tributari.

A seguito dell'ampio interesse destato dall'iniziativa anzi detta, la Commissione si è attivata per giungere ad un ulteriore accordo operativo mirato all'organizzazione di corsi gratuiti di introduzione all'utilizzo della applicazione Italgire Web, da effettuarsi presso il Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione e tenuti da qualificato personale della medesima struttura.

I corsi saranno coordinati dalla Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche di questo Consiglio, la quale ha

provveduto, unitamente al CED Cassazione, a gestirne l'aspetto operativo e logistico.

Una prima edizione del corso è già in programma per febbraio 2006.

➤ Informatizzazione del processo tributario

La Commissione ha provveduto a seguire lo sviluppo dei lavori del progetto di gestione telematica del deposito e consultazione degli atti del processo tributario, attraverso assidui rapporti con l'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze, avendo cura, in particolare, di agevolare tutte le iniziative per le quali fosse richiesta la partecipazione ed il contributo dell'esperienza dei componenti delle Commissioni Tributarie.

Essendo, difatti, il progetto nella fase di definizione degli applicativi riguardanti le funzioni giudicanti, di particolare importanza è stata l'azione della Commissione di sensibilizzazione dei Giudici tributari affinché si rendessero volontari partecipi delle iniziative di progettazione e sperimentazione che saranno attivate nel corso del prossimo anno.

La Commissione si è impegnata attivamente anche nel progetto di estensione del "Processo Tributario Telematico" innanzi alla Corte di Cassazione, nato da una serie di incontri avuti con i vertici del citato UAR del Ministero dell'Economia e Finanze e del CED Cassazione.

In detti incontri si è giunti alla conclusione della necessità di portare avanti la proposta della Commissione di procedere ad una *integrazione tra i sistemi informativi delle Commissioni Tributarie con quelli della Suprema Corte di Cassazione*, attraverso un accordo operativo in corso di perfezionamento.

Grazie alla su detta intesa operativa, lo scambio e la consultazione di fascicoli e delle sentenze, potrà avvenire sempre on-line, con modalità che saranno definite dai tavoli tecnici nel prosieguo dei lavori.

La contemporanea evoluzione della normativa regolante l'uso di tecnologie informatiche nell'attività documentale della Pubblica Amministrazione, concretatasi nella pubblicazione in G.U. del D.Lgs. 82/05 "Codice per la PA digitale" e del DPR 68/05 recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, ha generato la necessità di aggiornare e modificare in modo alquanto sostanziale la bozza di DPR già approntata, per l'adozione del "Regolamento recante la disciplina sull'uso dei sistemi informativi e telematici nel processo tributario", attraverso il quale deve essere disciplinato l'uso di strumenti informatici e telematici nelle attività strumentali del processo tributario allo scopo di definire nel dettaglio i principi generali previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

In conseguenza alle novità introdotte, di recente è stata inoltrata al Consiglio di Presidenza da parte dell'apposito Gruppo di Lavoro del DPF, la richiesta di parere sulla nuova stesura della proposta di decreto.